

Seminario nazionale Firenze, Istituto degli Innocenti 9 – 10 settembre 2013

Il *Progetto per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti* si colloca in un quadro ampio di obiettivi che impegnano il governo italiano in sede nazionale, europea e internazionale. In particolare, il progetto si richiama alle previsioni del Terzo Piano biennale nazionale di azioni e interventi per la tutela dei diritti dei soggetti in età evolutiva, che prevede un'intera direttrice di azione sull'obiettivo dell'interculturalità e dell'integrazione dei bambini rom; alle raccomandazioni del Comitato Onu sui diritti del fanciullo emanate il 31 ottobre 2011 e, infine, alla Strategia nazionale d'inclusione dei rom, sinti e caminanti 2012-2020, adottata in attuazione della Comunicazione della Commissione Europea n. 173/2011. Seguendo un approccio globale che pone al centro il benessere sociale, relazionale, fisico, psicologico ed emotivo dei bambini e degli adolescenti, il progetto nazionale ha come finalità:

- favorire processi di integrazione dei bambini e adolescenti RSC;
- favorire condizioni di pari opportunità scolastica per gli alunni RSC;
- favorire un atteggiamento non giudicante e di rispetto verso la differenza culturale (stili di vita e modelli educativi);
- promuovere il confronto e la disseminazione di esperienze significative di lavoro e di saperi, valorizzando e arricchendo le realtà locali.

Il seminario nazionale, realizzato con la collaborazione del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, parte attiva nel progetto nazionale, si pone come finalità la condivisione e l'approfondimento di alcuni aspetti fondamentali legati al progetto.

L'incontro è stato pensato come occasione per mettere in grado i diversi attori di attivare la progettualità nelle città coinvolte. Le attività in plenaria e nei laboratori serviranno quindi a favorire la condivisione di contenuti, pratiche e riflessioni derivanti dalle esperienze dei partecipanti; comprendere meglio la proposta progettuale del Ministero e fornire indicazioni teoriche, metodologiche e pratiche per l'attuazione della stessa.

La partecipazione di tutte le figure chiave vuole promuovere la costruzione di una rete nazionale di esperienze e la creazione di team locali che lavorino in sinergia per lo sviluppo di pratiche riflessive collettive a supporto di un percorso progettuale indubbiamente complesso.

I **destinatari** del seminario sono operatori campo/scuola, dirigenti scolastici, insegnanti referenti del progetto, insegnanti rappresentativi di quelli impegnati nelle classi coinvolte dal progetto, referenti del progetto – città riservatarie 285.

Coerentemente con gli obiettivi della formazione, la **metodologia** adottata si compone di una parte di lezioni "magistrali", una parte di lezioni "tecniche" e una parte di lavoro cooperativo in gruppi. Sia le lezioni tecniche (su impianto generale del progetto, presupposti teorici, attività specifiche, monitoraggio e valutazione), che quelle magistrali (dedicate all'approfondimento di temi di "contenuto", quali *cooperative learning*, contesto e studi sulla condizione di vita della comunità RSC in Italia) sono propedeutiche ai lavori di gruppo, che costituiscono il "nucleo della formazione", avendo come obiettivo il confronto tra "omologhi" a livello nazionale e la progettazione condivisa a livello locale. Il lavoro di gruppo verterà inoltre sugli strumenti operativi, in particolare quelli della valutazione e del monitoraggio.

I lavori di gruppo saranno tenuti con modalità interattiva e pratica (secondo la metodologia del *learning by doing*) e saranno realizzati prendendo a spunto la metodologia del *Jigsaw (cooperative learning)*, prevedendo il lavoro per piccoli gruppi di "omologhi" su centri di interesse e attività di gruppo per soggetti "complementari", aventi cioè ruoli diversi all'interno dello stesso ambito territoriale.

Ai partecipanti sarà richiesto di sperimentare il metodo proposto attraverso tre "sessioni cooperative", in modo che tutti possano confrontarsi sulle attività specifiche e gli strumenti da utilizzare.

Il seminario inizierà lunedì 9 settembre alle ore 10 e si concluderà martedì 10 alle ore 16,30 presso l'Istituto degli Innocenti, Firenze.

Per informazioni sul progetto <http://www.minori.it/progetti-sperimentali-285/il-progetto-rsc>

Lunedì 9 settembre 2013

10.00 **Saluti** della Presidente dell'Istituto degli Innocenti *Alessandra Maggi*

Apertura dei lavori e presentazione delle linee generali del progetto RSC

Raffaele Tangorra (Direttore generale Inclusione, Ministero del lavoro e delle politiche sociali) e *Filomena Fotia* (esperta della segreteria del Sottosegretario Marco Rossi Doria, MIUR)

10.30 **Le finalità e l'impostazione culturale del progetto**

Maria Teresa Tagliaventi (Referente scientifico del Progetto nazionale, Università di Bologna)

11.00 **La prospettiva interculturale**

Vinicio Ongini (Componente del comitato scientifico del Progetto nazionale, Ufficio Integrazione alunni stranieri del MIUR)

11.20 **I rom e la scuola: riflessioni dall'operatività**

Licia Brunello (Polo Start Milano) e *Marisa Maisano* (I.C. Bernardino Telesio di Reggio Calabria)

12.00 **Quale scuola può promuovere l'inclusione e l'integrazione dei minori RSC? La cooperazione per lo sviluppo di benessere**

Stefania Lamberti (Università di Verona, Centro studi cooperativi)

12.30 **La scuola scende in strada: lavorare con i bambini RSC nei campi sosta**

Tiziana Sgubin (Associazione maestri di strada)

13.00 PAUSA PRANZO

14.00 **Suddivisione in Gruppi di lavoro: metodi e strumenti per la progettazione delle attività**

I gruppi intendono aiutare a immaginare/progettare le attività specifiche attraverso la riflessione e il confronto sui temi trattati in plenaria. La suddivisione dei partecipanti nei gruppi avviene secondo il ruolo professionale e la funzione coperta all'interno del progetto. La modalità di lavoro sarà partecipativa con simulazioni, studi di caso, giochi.

1. Il cooperative learning metodologia inclusiva: ipotesi di lezione/progetto curriculare

Partecipanti: insegnanti delle classi coinvolte dal progetto – Coordinamento: Stefania Lamberti e Vinicio Ongini – Tutoring: Valentina Ferrucci, Elena Rozzi

2. Il learning by doing e la valorizzazione delle competenze trasversali: ipotesi di laboratori

Partecipanti: operatori scuola e insegnanti referenti intercultura – Coordinamento: Valentina Pescetti (ludopedagogista; Ass. Le Barbe della Gioconda), Cecilia Bartoli (Associazione Asinitas onlus) – Tutoring: Simona Sidoti – Si consiglia di venire con vestiti e scarpe comode. Il lavoro sarà realizzato attraverso la suddivisione in piccoli gruppi

3. Organizzazione scolastica e inclusione sociale: nuovi curricula per una scuola rivolta al benessere. Riflessioni e prospettive del progetto

Partecipanti: dirigenti scolastici – Coordinamento: Maria Teresa Tagliaventi e Filomena Fotia – Tutoring: Franco Fiore

4. Le attività di inclusione da realizzare nei campi/insediamenti abitativi

Partecipanti: operatori campo, referenti città riservatarie – Coordinamento: Tiziana Sgubin e Licia Brunello – Tutoring: Francesco Chezzi, Gilberto Scali

17.30 **Rilettura dei lavori della giornata**

Adriana Ciampa (Componente del comitato scientifico del Progetto nazionale, Dirigente della Divisione III - Politiche per l'infanzia e l'adolescenza, Ministero del lavoro e politiche sociali)

18.00 **Chiusura dei lavori**

20.00 CENA A BUFFET

Martedì 10 settembre 2013

8.30 Monitoraggio e valutazione: il senso, gli obiettivi, gli attori del monitoraggio e della valutazione del progetto

Paola Milani (Componente del comitato scientifico del Progetto nazionale, Università di Padova) e *Sara Colombini* (Componente del comitato scientifico del Progetto, Università di Modena e Reggio Emilia)

10.00 Suddivisione in Gruppi di lavoro sugli strumenti di valutazione

I gruppi hanno l'obiettivo di conoscere e sperimentare gli strumenti di monitoraggio e valutazione

1. Strumenti di monitoraggio inerenti il lavoro a scuola

Destinatari: operatori scuola e insegnanti referenti – Coordinamento: Sara Colombini, Ombretta Zanon

2. Strumenti di monitoraggio e valutazione inerenti il lavoro nel campo

Destinatari: operatori campo e referenti città riservatarie – Coordinamento: Sara Serbati, Diego Di Masi, Sara Colombini

12.00 Suddivisione in Gruppi di lavoro su progettazioni locali per aggregati territoriali

I gruppi hanno l'obiettivo, a partire dalla riflessione sul lavoro svolto nei gruppi precedenti, di confrontarsi a livello di équipe sulle progettazioni locali, attraverso simulazioni e studi di caso

1. Progettare a Firenze, Bologna, Roma e Bari

Coordinamento: Gilberto Scali e Francesco Chezzi

2. Progettare a Cagliari, Palermo, Catania e Reggio Calabria

Coordinamento: Simona Sidoti e Maria Teresa Tagliaventi

3. Progettare a Milano e Torino

Coordinamento: Elena Rozzi e Adriana Ciampa

4. Progettare a Venezia, Genova e Napoli

Coordinamento: Franco Fiore e Valentina Ferrucci

13.00 PAUSA PRANZO

13.30 Ripresa dei lavori di gruppo per aggregati territoriali

16.15 Condivisione del programma di attuazione del progetto a medio termine

Donata Bianchi (Componente del comitato scientifico del Progetto nazionale, Istituto degli Innocenti)

16,30 Conclusioni

Adriana Ciampa (Componente del comitato scientifico del Progetto nazionale, Dirigente della Divisione III - Politiche per l'infanzia e l'adolescenza, Ministero del lavoro e politiche sociali)